

# PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

FOGLIO SETTIMANALE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA CATTOLICA DI BATTAGLIA TERME

## **«Resta con noi, perché si fa sera»**

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». (Lc 24,13-35)

## **III DOMENICA DI PASQUA**

**30 aprile - 6 maggio 2017**

### **Gesù, il compagno di viaggio che non riconosciamo**

La strada di Emmaus racconta di cammini di delusione, di sogni in cui avevano tanto investito e che hanno fatto naufragio. E di Dio, che ci incontra non in chiesa, ma nei luoghi della vita, nei volti, nei piccoli gesti quotidiani. I due discepoli hanno lasciato Gerusalemme: tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco che un Altro si avvicina, uno sconosciuto che offre soltanto disponibilità all'ascolto e il tempo della compagnia lungo la stessa strada. Uno che non è presenza invadente, come un povero che accetta la loro ospitalità. Gesù si avvicinò e camminava con loro. Si fa viandante, pellegrino, fuggitivo, proprio come i due; senza distanza né superiorità li aiuta a elaborare, nel racconto di ciò che è accaduto, la loro tristezza e la loro speranza: Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino? Non hanno capito la croce, il Messia sconfitto, e lui riprende a spiegare: interpretando le Scritture, mostrava che il Cristo doveva patire. I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembra assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, mentre sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente. E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture? Trasmettere la fede non è consegnare nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, perché si fa sera. Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita. Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità. E lo riconobbero dal suo gesto inconfondibile, dallo spezzare il pane e darlo. E proprio in quel momento scomparire. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile. Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è ancora con loro. Scomparso alla vista, ma non assente. Anzi, in cammino con tutti quelli che sono in cammino. Parola che spiega, interpreta e nutre la vita. È sulla nostra stessa strada.

**Ermes Ronchi**

|                      |                  |                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>D<br/>O<br/>M</b> | <b>30 aprile</b> | <b>III DOMENICA DI PASQUA</b>                                                                                                                                                                             |
|                      | 8.00             | Def fam Segato e Pastorato                                                                                                                                                                                |
|                      | 10.00            | Oliviero Antonio, Turolla Antonio                                                                                                                                                                         |
|                      | 18.30            | Anna Angelucci, Bonini Attilio e Claudina, Giorgio Zan-<br>nini e genitori                                                                                                                                |
| <b>L<br/>U<br/>N</b> | <b>1 maggio</b>  | <b>San Giuseppe lavoratore</b>                                                                                                                                                                            |
|                      | 18.30            | Fezio Giuseppe, Cestaro Lina e fam                                                                                                                                                                        |
| <b>M<br/>A<br/>R</b> | <b>2 maggio</b>  | <b>Sant'Atanasio</b>                                                                                                                                                                                      |
|                      | 18.30            | Fasolato Jole Pasqua, Luciana Vegro                                                                                                                                                                       |
| <b>M<br/>E<br/>R</b> | <b>3 maggio</b>  | <b>Santi Filippo e Giacomo, Apostoli</b>                                                                                                                                                                  |
|                      | 18.30            |                                                                                                                                                                                                           |
| <b>G<br/>I<br/>O</b> | <b>4 maggio</b>  |                                                                                                                                                                                                           |
|                      | 18.30            | Baraldo Gastone, Businaro Amelia, Calarga Gianfranco,<br>Calarga Fioravante                                                                                                                               |
| <b>V<br/>E<br/>N</b> | <b>5 maggio</b>  |                                                                                                                                                                                                           |
|                      | 18.30            | Tarabotti Paola, Pistore Sara, Mantoan Ferruccio, Ida, Te-<br>resa, Annamaria, Eleonora e Antonio, Cuzzolin Silvio e<br>Oliva, Cuzzolin Renato e Daniele, Corti Antonietta e<br>Giannina, Bruna e Gaspare |
| <b>S<br/>A<br/>B</b> | <b>6 maggio</b>  |                                                                                                                                                                                                           |
|                      | 18.30            | Buson Dario e fam, Varotto Esterina e Verna Angelo                                                                                                                                                        |
| <b>D<br/>O<br/>M</b> | <b>7 maggio</b>  | <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b>                                                                                                                                                                              |
|                      |                  | <b>At 2,14.36-41; 1 Pt 2,20-25; Gv 10,1-10</b>                                                                                                                                                            |
|                      |                  | Sal 22: <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</i>                                                                                                                                           |
|                      | 11.15            | Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.<br><i>S. messa e 50° di Matr. Di Vittorio Bedin e Agnese Pengo</i>                                                                                       |

### **Itinerario “Nella prova con Maria madre di Dio”**

*Villa Imacolata, sabato 6 maggio 2017, orario 9 – 12*

Inizio del percorso *Nella prova con Maria madre di Dio*, che si articola in quattro incontri nei **sabato 6-13-20 e 27 maggio**.

Accompagna **don Sante Babolin**, già professore ordinario di filosofia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e professore invitato all'Università Pontificia del Messico. Nel 2006 riceve dal vescovo di Padova Antonio Mattiazzo il ministero di accogliere le persone con disagi dell'anima e la licenza di celebrare il rito dell'esorcismo.

Informazioni: <http://www.villaimmacolata.net/proposte/itinerari/dettaglievento/329/-/nella-prova-con-maria-madre-di-dio.html>



# appuntamenti della settimana

**DOMENICA 30 APRILE 2017**

**III DOMENICA DI PASQUA**

**LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017**

**CANALE FIORITO**

**MARTEDÌ 2**

Ore 20.30 FIORETTO in chiesa recita del Rosario per tutte le contrade

**MERCOLEDÌ 3**

In mattinata incontro dei vicari foranei a Monselice

Ore 20.30 FIORETTO nelle contrade

**GIOVEDÌ 4**

Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

Ore 20.30 FIORETTO nelle contrade

**VENERDÌ 5**

Dalle ore 9.30 viene portata la Comunione agli anziani e ammalati

Ore 20.30 FIORETTO nelle contrade

Ore 21.00 in chiesa prove del Coro Cantate Domino

**SABATO 6**

Ore 15.00 recita del Rosario nella chiesetta del Pigozzo

**DOMENICA 7**

**IV DOMENICA DI PASQUA**

In chiesa la busta per l'offerta mensile

Ore 15.00 in patronato incontro dell' ACR di 5° Elementare e 1° Media

Ore 16.30 in patronato incontro dell' ACR di 2° e 3° Media

## LA RESISTENZA

C'è una cosa che risulta ben chiara nella storia di persone che hanno resistito a sofferenze inimmaginabili. Di un uomo, per esempio, che in campo di concentramento è riuscito a non farsi totalmente annichilire, o di un prigioniero politico che sa conservare la speranza contro gli immensi ostacoli cui deve far fronte. Qual è il loro segreto? Se andiamo a vedere i loro racconti, il segreto della resilienza sta nel custodire dentro di sé un'immagine di amore e di libertà, fortemente interiorizzata, che diventa la forza che offre la capacità di reggere. Non c'è minaccia, non c'è tormento capace di annientare il dono fondamentale che abita costoro. Per questo, nulla sconfigge di più l'uomo del credersi orfano di Dio, del pensare che Dio non è presente, del considerare che, in fondo, Dio non ci ama, che ha le sue ragioni per voltarci le spalle. L'annuncio di Gesù smentisce tali immagini: egli pone al cuore dell'esperienza religiosa l'amore di Dio. La Prima lettera di san Giovanni si fa eco di questo annuncio vitale che definisce l'architettura della nostra vita: «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (1Gv 3,1-2). Che questo amore ci dia forza, creatività, emozione, gioia. Ci dia le competenze necessarie per affrontare il mestiere di vivere. José T. Mendonça

## pastorelli di Fatima santi il 13 maggio

I pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta Marto, beatificati nel 2000, saranno proclamati santi il 13 maggio prossimo. Lo ha annunciato Papa Francesco. La canonizzazione quindi avverrà durante il viaggio apostolico del Papa a Fatima nel centenario delle Apparizioni della Vergine. Altri 35 beati saranno invece canonizzati il 15 ottobre prossimo.

La Vergine apparve ai fratellini Francesco e Giacinta Marto nel 1917, la prima volta proprio il 13 maggio, e alla loro cugina, Lucia Dos Santos, morta a 98 anni nel 2005. Francesco e Giacinta, invece, morirono da bambini a causa dell'epidemia di influenza "spagnola", rispettivamente a 11 e 10 anni. Bambini praticamente analfabeti, pastorelli, la cui breve vita fu ricca di fede, amore e preghiera, ha spiegato il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, che ha presentato le figure dei nuovi futuri santi.



E' invece nel Brasile del 1645 che si snoda la vita dei 30 martiri, massacrati durante l'occupazione olandese del Nord Est del Paese.

Andrea de Soveral, Ambrogio Francesco Ferro, sacerdoti diocesani, il laico Matteo Moreira e 27 Compagni, furono trucidati dai soldati olandesi per non aver abiurato la fede cattolica e non essersi convertiti al calvinismo. In Messico nella prima metà del 1500, si iscrive la vita degli adolescenti martiri Cristoforo, Antonio e Giovanni. Educati dai francescani, si allontanarono dal culto locale degli idoli. E proprio il contrasto all'idolatria dei culti locali, provocò la loro morte, quella di Cristoforo per mano del proprio padre.

E fra i nuovi futuri santi, cinque sono bambini e adolescenti, ha ricordato il cardinale Angelo Amato: "Non senza una particolare commozione ricordiamo che cinque dei beati sono bambini e adolescenti. Nella storia dei nostri giorni, nei quali i piccoli non di rado diventano oggetto di sfruttamento e di mercificazione, questi ragazzi eccellono come testimoni di verità e di libertà, messaggeri di pace, di una nuova umanità riconciliata nell'amore".

Più vicina a noi in ordine temporale, la vita di Faustino Míguez, sacerdote scolio spagnolo. Vive a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento. Per poter dare istruzione anche alle bambine povere e abbandonate, fonda l'Istituto Calasanziano delle Figlie della Divina Pastora. Infine, Angelo da Aciri, al secolo Luca Antonio Falcone, frate cappuccino. La sua vita si dipana fra il 1600 e il 1700 nel Regno di Napoli. Fu un instancabile divulgatore della Parola di Dio e difese i deboli dagli abusi dei potenti. Vite diverse unite dal comune annuncio del volto tenero e misericordioso di Dio.